

DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE / Buona l'adesione delle Amministrazioni centrali e delle aziende ospedaliere e sanitarie al Polo Strategico Nazionale

PSN, la Pubblica amministrazione va sul cloud in sicurezza

Un'infrastruttura per migrare sulla "nuvola" dati e servizi pubblici che garantisce flessibilità, risparmio di tempo e denaro e, soprattutto, alti standard di sicurezza su data center nazionali

Sulla strada della digitalizzazione della Pubblica amministrazione, la creazione del Polo Strategico Nazionale (PSN) è una tappa fondamentale. Digitalizzare la PA significa, in parole povere, digitalizzare i dati conservati e i servizi erogati. Per far questo è imprescindibile indirizzarsi verso soluzioni di cloud computing, che riducono i costi di gestione e garantiscono una flessibilità che soluzioni diverse non consentono. Per accompagnare le tante Pubbliche amministrazioni e aziende sanitarie è stato istituito il Polo Strategico Nazionale (PSN), una nuova infrastruttura cloud per la PA, partecipata da TIM, Leonardo, Cassa Depositi e Prestiti (attraverso la controllata CDP Equity) e Sogei.

La nuova infrastruttura è, per l'appunto, uno dei pilastri della Strategia Cloud Italia, il progetto di trasformazione digitale del Paese per portare le Amministrazioni italiane a utilizzare servizi in cloud secondo tre linee di indirizzo: la classificazione di dati e servizi (differenziati in: strategici, critici e ordinari), l'identificazione di dati e servizi trasferibili su cloud e, infine, la migrazione effettiva



verso il Polo Strategico Nazionale.

Operativo dal 21 dicembre scorso, PSN offre soluzioni e servizi cloud alle Pubbliche Amministrazioni garantendo efficienza, sicurezza e affidabilità dei dati. Il fine ultimo è quello di fornire servizi innovativi alla PA, in linea con quanto previsto dal PNRR e dagli ultimi interventi normativi in materia di infrastrutture digitali.

Tutte le Amministrazioni pubbliche possono migrare al cloud di Polo Strategico Nazionale: Pubblica Amministrazione Centrale, Locale e Aziende Sanitarie rientrano nei soggetti che possono aderire alla convenzione attraverso la stipula di un contratto d'utenza.

I servizi a disposizione delle Amministrazioni

Le soluzioni che PSN mette a disposizione per la Pubblica Amministrazione riguardano tre distinte tipologie. In primis i servizi di Private Cloud, solu-

zioni on demand e as a service: un'infrastruttura virtualizzata e piattaforme per la gestione degli applicativi che rispondono a diverse esigenze delle Amministrazioni italiane.

In secondo luogo i servizi cloud con Cloud Service Provider, erogati sia in modalità public che hybrid: servizi di Housing & Hosting, soluzioni infrastrutturali tradizionali per l'utilizzo o il noleggio di server di PSN.

Infine i servizi professionali, e cioè le soluzioni aggiuntive e più evolute a supporto delle Amministrazioni. Tutti i servizi si basano su autonomia tecnologica e completa sicurezza dei dati e vengono ospitati su data center nazionali.

Al centro delle attività di Polo Strategico Nazionale ci sono, infatti, quattro data center - due in Lombardia e due nel Lazio - che assicurano il backup dei dati, il disaster recovery e la continuità operati-

va anche in caso di crisi.

I data center sono realizzati seguendo i massimi requisiti richiesti nel settore e posseggono le più importanti certificazioni, così da fornire efficienza energetica necessaria garantendo l'eccezionale dei processi gestionali e operativi.

Le milestone prefigurate dai legislatori italiani ed europei (confluite anche nel PNRR) prevedevano entro settembre 2023 il passaggio delle prime 30 amministrazioni. Per una volta i risultati hanno superato le aspettative.

Da febbraio a maggio, una platea di Am-

ministrazioni Centrali pilota ha potuto aderire al primo avviso per la migrazione sull'infrastruttura di Polo Strategico Nazionale. Si è trattato del primo passo concreto verso il processo di digitalizzazione e verso la messa in sicurezza di sistemi, servizi e dati della PA e dei cittadini ed è stato intrapreso da ben 37 Amministrazioni. Tutto è avvenuto in leggero anticipo rispetto alle tempistiche richieste dal PNRR e dalla Strategia Cloud Italia, e ha visto lo stanziamento di 149 milioni di euro in totale.

I prossimi obiettivi marcati sulla milestone nazionale e comunitaria, prevedono la migrazione di un totale di 100 Pubbliche amministrazioni entro il 2024 e di arrivare a 280 entro giugno 2026.

Dopo il primo round riservato alle PA centrali, è ora il momento di quelle locali - Comuni, Province, Regioni, Agenzie varie ed assortite - e delle aziende sanitarie. E anche queste ultime hanno già risposto in modo molto reattivo alla prima chiamata.

Oltre 190 tra Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere hanno presentato domanda per accedere ai fondi del PNRR messi a disposizione dall'avviso pubblicato a marzo 2023. Il totale dei finanziamenti richiesti dalle strutture sanitarie su tutto il territorio nazionale per migrare in cloud dati e applicativi, è di oltre 263 milioni di euro.

Per la finalizzazione di tutte le attività di migrazione, si dovrà tener conto dell'ammontare dei finanziamenti ottenuti, che rappresentano il principale incentivo per l'adesione a PSN. Ma,

oltre alla possibilità di poter ottenere finanziamenti messi a disposizione dal PNRR, le Amministrazioni che decidono di aderire a Polo Strategico Nazionale possono contare anche su altri vantaggi. Innanzitutto sulla cosiddetta autonomia tecnologica e sulla sicurezza (anche e soprattutto cyber) dei servizi, grazie a una gestione controllata e sicura della sovranità dei propri dati, residenti presso data center entro i confini nazionali.

Altro vantaggio è rappresentato dall'innovazione tecnologica. Ogni PA potrà, infatti, scegliere tra una vasta gamma di servizi innovativi, e costantemente aggiornati, potendo sempre contare sul supporto e sul know-how di PSN.

I processi di migrazione saranno, inoltre, agevolati e semplificati, aiutando a ridurre i tempi e i costi di gestione di tutto il processo.

Infine, PSN promette efficienza e sostenibilità. La gestione di dati e servizi nei quattro data center rappresenta un'ottimizzazione dell'infrastruttura e ha un impatto positivo sulla spesa pubblica e sul risparmio energetico.

La Strategia Cloud Italia è realizzata dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale per assicurare l'autonomia tecnologica del Paese, garantire totale sicurezza e controllo sui dati - un vero e proprio asset nazionale strategico - e valorizzare di conseguenza le Amministrazioni e i servizi digitali.

Per maggiori informazioni: www.polostrategiconazionale.it



Alessio Butti, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio per l'Innovazione

<p>Scenari</p> <p>Realizzazione editoriale</p> <p>Mediabus S.p.A. Via Bissolati 15 - 20121 Milano Telefono: +39 02 7211863</p> <p>in collaborazione con Ethelberg Group srl Via Bissolati 1 - 16121 GE - tel: +39 010 3002666</p> <p>Supplemento commerciale al numero ordinario del Sole 24 ORE</p> <p>Qualificazioni: Staffetta Multimediacom</p>	<p>Contatto commerciale per la comunicazione su questa iniziativa</p> <p>9-5052 COMMUNICATION Tel: 0521 17700 - info@95052communication.it</p> <p>Stampatori</p> <p>Il Sole 24 Ore S.p.A. - Via Busto Arsizio, 36 - 20151 Milano Il Sole 24 Ore S.p.A. - Via Tiburtina Valeria, Km 66,7 - 67061 Carsoli (AQ)</p>
--	--

CISP / La Ong guida il progetto europeo RESTART MED! che valorizza le esperienze di turismo responsabile e comunitario per valorizzare i territori contribuendone allo sviluppo socioeconomico

Nord e Sud del Mediterraneo in rete per il turismo sostenibile

Enti pubblici, università, imprese, associazioni e comunità locali di Italia, Spagna, Libano, Giordania e Tunisia insieme per lo sviluppo

Solo attraverso un approccio partecipativo e sostenibile il turismo può diventare un motore di crescita per le comunità locali, uno strumento per valorizzare i territori e le loro peculiarità e contribuire a costruire un futuro migliore per tutti. E solo attraverso la cooperazione internazionale e lo scambio di conoscenze, esperienze e risorse si possono affrontare efficacemente vaste e complesse problematiche regionali. Queste le riflessioni della ong CISP - Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli - alla guida di RESTART MED!, un progetto co-finanziato dall'Unione Europea attraverso il Programma ENI CBC MED ed implementato da diversi partner di Italia, Giordania, Libano, Spagna e Tunisia, allo scopo di valorizzare e potenziare le migliori esperienze di turismo sostenibile nel Mediterraneo.

In questi paesi negli ultimi due anni RESTART MED! ha erogato oltre 15 micro-finanziamenti a piccole imprese, offerto formazioni in presenza e on-line per oltre 100 imprenditori ed operatori locali; ha riunito oltre 200 rappresentanti di istituzioni locali e nazionali e di enti pubblici e privati per discutere e migliorare le politiche di sviluppo del territorio in materia di turismo; ha promosso iniziative di networking locali e internazionali sulla sostenibilità ambientale, culturale e socio economica basata su un turismo responsabile e comunitario.

Lovertourism rappresenta una sfida crescente per molte destinazioni in tutto il mondo, causando problemi come inquinamento, deterioramento di siti culturali e naturali, peggioramento della qualità della vita dei residenti, in particolare delle fasce più deboli delle popolazioni. E es-



Fondazione Orestadi, Gibellina, Sicilia, una delle destinazioni turistiche al centro del progetto RESTART MED!

senza, allora, mettere in atto strategie di governance del turismo che mirino a preservare le destinazioni, garantire un'esperienza gratificante per i viaggiatori, generare benefici per le comunità locali e mettere le stesse comunità al centro dell'azione, affinché abbiano un ruolo attivo nella gestione e valorizzazione del proprio territorio. RESTART MED! ha l'obiettivo di creare una massa critica di organizzazioni e individui che, in stretto dialogo tra loro e con le autorità locali e regionali, promuovano e richiedano un cambiamento sostenibile dell'industria turistica, un cambiamento che permetta allo stesso tempo la protezione dell'ambiente e lo sviluppo socioeconomico per tutti. Il progetto si è proposto di collegare e mettere in rete, condividere, valorizzare e capitalizzare il know-

how e le esperienze più significative nell'ambito del turismo sostenibile nel Mediterraneo come contributo allo sviluppo sostenibile. Basandosi anche sulle esperienze di ciascun

partner in precedenti progetti europei, RESTART MED! mira a rilanciare il turismo nell'intera regione del Mediterraneo, sponda nord e sud, promuovendo buone pratiche sostenibili e replicabili.

Il progetto ha organizzato tre Summit internazionali, al fine di facilitare uno scambio di esperienze, creare opportunità di confronto e analisi e di lavoro congiunto sul turismo nel Mediterraneo: "Better policies to increase sustainability in Mediterranean tourism" (Palermo, settembre 2022, organizzato da CISP); "Scaling up climate-resilient sustainable tourism in the Mediterranean", (Tunis, giugno 2023, organizzato da WWF); "Sustainable Tourism: The Community is Talking" (Deir El Qamar, Libano, organizzato dall'American University of Beirut, settembre 2023). Con la partecipazione di centinaia di persone, tra le quali Ministri, rappresentanti delle autorità locali, imprese medie e piccole, università, associazioni, e organizzazioni della società civile, i tre summit hanno permesso un dialogo costruttivo e

la condivisione di importanti lezioni apprese. Durante l'ultimo Summit in Libano è stata data voce alle comunità locali che, con il supporto del progetto, hanno realizzato iniziative di promozione del turismo nei rispettivi paesi valorizzando le destinazioni e i prodotti locali meno conosciuti, adottando metodologie innovative, collaborando con enti pubblici e privati, e soprattutto rendendo protagonisti le persone che vivono quei territori e li fanno crescere. Questi eventi, insieme ad altri su scala nazionale come quelli tenuti in Giordania, sono stati momenti fondamentali per rafforzare la collaborazione fra gli attori delle due sponde del Mediterraneo.

"Il lavoro sul turismo sostenibile sta portando a risultati sorprendenti, sia a breve che a lungo termine - dice Deborah Rezzoagli, coordinatrice del progetto e direttrice per il CISP dell'area geografica Europa dell'Est e Asia - e ci permette di affrontare sfide complesse, quali la conservazione del patrimonio culturale, la promozione del cambiamento sociale, l'empowerment individuale, la costruzione della pace e la diplomazia culturale, producendo valori tangibili ed intangibili di grande rilevanza. Tra i principali effetti di queste attività vi è una maggiore resilienza delle comunità coinvolte, un numero maggiore di iniziative locali per proteggere e valorizzare il territorio e il patrimonio culturale, naturale, storico. Si tratta di un cammino che nell'area del Mediterraneo, come CISP, abbiamo iniziato qualche anno fa con il progetto CROSSDEVE, basato sul modello di sviluppo proposto dagli Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa, come Iter Vitis e La Rotta

dei Fenici, con i quali collaboriamo attivamente e dai quali abbiamo imparato moltissimo. Questo modello permette di valorizzare le peculiarità dei territori, e rende le cittadine e i cittadini parte integrante del processo di sviluppo. Lavorando insieme per preservare il proprio ambiente e la propria cultura, le comunità si uniscono e si rafforzano, creando un tessuto sociale più coeso e solidale. Questo tipo di approccio allo sviluppo del turismo crea anche opportunità professionali nuove, consentendo in particolare ai più giovani di scegliere di intraprendere carriere legate per esempio alla conservazione e promozione dei beni culturali e naturali.

Ciò stimola non solo l'economia locale ma anche il senso di appartenenza, permettendo alle comunità di prosperare e salvaguardare le proprie tradizioni, che altrimenti rischiano di perdersi. Per una ong come il CISP, che mette lo sviluppo umano al centro del proprio lavoro, si tratta di traguardi importanti che ci rendono orgogliosi, soprattutto quest'anno, l'anno in cui festeggiamo il nostro quarantesimo anniversario".

Il progetto RESTART MED! è destinato ad avere un impatto che va ben oltre i suoi due anni di implementazione, mirando a raggiungere risultati ancora più ambiziosi promossi dalla rete di partner coinvolti nelle due sponde del Mediterraneo. Sarà l'insieme di questi attori protagonisti, radicati sul territorio, a portare avanti, collaborando e sostenendosi a vicenda, piccole e grandi iniziative sostenibili nel settore del turismo, come brillante esempio di una Partnership Mediterranea per lo Sviluppo Sostenibile.

Per informazioni: www.cisp.ngo



Summit di Turismo Sostenibile, Palermo, 27/09/2022